

DALL'OPPIO ALLA GUERRA SANTA

di STEFANO PIAZZA

■ Mentre Israele reagiva contro Hamas a Gaza, l'Fbi metteva in guardia dal crescente rischio di terrorismo in tutto il mondo. Un mese dopo le stragi in Israele, l'8 novembre, abbiamo visto le prove della minaccia anche in Sud America: la polizia federale brasiliana ha scoperto un complotto di Hezbollah per attaccare obiettivi cruciali nel Paese.

Ma cosa ci fanno gli Hezbollah in Sud America? Traffico in droga, armi e qualsiasi cosa serva a finanziarsi in un contesto a loro favorevole con governi come quelli di Cuba, Colombia, Venezuela, Ecuador, Brasile, Bolivia e Paraguay, che hanno stretto legami militari forti con l'Iran e con la Russia in funzione antimericana. Gli Hezbollah non operano più solo nell'area della «Triple Frontier», un'area nei confini lungo la confluenza di Argentina, Brasile e Paraguay, come conferma alla rivista Maria Zuppello, giornalista e analista tra i massimi esperti dei fenomeni criminali in Sud America: «A novembre dello scorso anno, in Brasile, l'operazione Tropiche (dopo di là, ndr) ha portato all'arresto di due cittadini brasiliani, uno dei quali appena sbarcato dal Libano, con sospetti legami con Hezbollah in Sud America verso gli Stati Uniti e l'Europa. Si stima che il valore del traffico di droga nella regione sia di circa 200 miliardi di dollari all'anno. L'area è anche un importante centro di traffico di armi, di esseri umani e di contrabbando di merci. Secondo il rapporto «The illicit economies of the Triple Frontier», pubblicato nel 2022 dal Center for Strategic and International Studies, il valore dei traffici illegali nella Triple Frontier, è stimato in circa 100 miliardi di dollari all'anno.



MATTANZA A destra, le autorità messicane vigilano 15 corpi, sui quali il cartello Los Zetas ha inciso delle «Z». A sinistra, miliziani di Hezbollah (Ansa)

Corano e cocaina: il patto di sangue tra narcos e jihadisti

Una retata in Brasile ha svelato il business di Hezbollah in Sud America. Ma il denaro conduce fino alla 'ndrangheta

cordato che è una delle principali rotte di transito della droga proveniente dalla Colombia e dal Sud America verso gli Stati Uniti e l'Europa. Si stima che il valore del traffico di droga nella regione sia di circa 200 miliardi di dollari all'anno. L'area è anche un importante centro di traffico di armi, di esseri umani e di contrabbando di merci. Secondo il rapporto «The illicit economies of the Triple Frontier», pubblicato nel 2022 dal Center for Strategic and International Studies, il valore dei traffici illegali nella Triple Frontier, è stimato in circa 100 miliardi di dollari all'anno.

TERRORE A destra, l'autodifesa civile di Caracas in Messico. In basso, le brigate jihadiste Al-Quds a Gaza (Ansa)



Il traffico di stupefacenti vale 600 miliardi di dollari

Roina e cannabis dominano, mentre le sostanze sintetiche avanzano (45%). E in Italia la polvere bianca vanta 1 milione di clienti

■ Secondo stime recenti, il valore globale del traffico di droga è compreso tra i 400 e i 600 miliardi di dollari. Questo lo rende uno dei mercati illegali più redditizi al mondo, superando il valore di grandi aziende come Walmart o McDonald's.

Il mercato della droga è dominato da tre principali sostanze stupefacenti: cocaina, oppiacei e cannabis, ma le droghe sintetiche stanno cambiando il panorama del narcotraffico. A questo proposito, secondo il rapporto 2022 dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), il valore globale del traffico delle droghe sintetiche è stimato in 100 miliardi di dollari. Questo valore rappresenta circa il 43% del valore totale del mercato delle droghe sintetiche e i principali centri di produzione di droghe sintetiche si trovano in Cina, India e Paesi Bassi,

mentre i maggiori centri di consumo si trovano in Nord America, Europa e Australia. Secondo la relazione annuale 2022 della Direzione centrale per i servizi antidroga (Dcsa), il valore del mercato delle droghe sintetiche in Italia è stimato in 6,0 miliardi di euro. Questo valore rappresenta circa il 40% del valore totale del mercato delle droghe sintetiche in Italia. Il mercato delle droghe sintetiche non è in continua crescita. Nel 2022, i sequestri di droghe sintetiche sono aumentati del 20%, rispetto all'anno precedente e le droghe sintetiche più consumate sono metanfetamina, ecstasy e LSD. La metanfetamina è la droga sintetica più prodotta in Italia e il mercato è dominato da organizzazioni criminali, come 'ndrangheta e Camorra.



BLITZ Un massiccio sequestro di metanfetamine, spaccate come te (Ansa)



ragno. Le ragioni sono molteplici: la porosità delle frontiere del Paese, che ormai si estende in Paraguay e garantisce la logistica della cocaina dal Paese vicino al Brasile, la corruzione delle autorità pubbliche. Tuttavia, la città di São Paulo, finanziaria del Paese, rimane l'epicentro dove i membri di Hezbollah si incontrano ed elaborano strategie. Proprio a São Paulo avvenne il sequestro recente più eclatante, quello di Assad Khalil Khwan, libanese, naturalizzato brasiliano, il presidente dell'azienda di consulenza di software di Beirut. La lista dei libanesi, iranesi, siriani, turchi e iracheni che si occupano di narcotraffico è lunghissima ma un nome sventa su tutti: quello di Assad Ahmad Barakat, che appartiene a una potente famiglia di trafficanti di droga che danno a Hezbollah parte dei loro profitti in cambio di protezione per operare in Medio Oriente.

Il livello di sofisticazione è tale che Hezbollah, per gestire il traffico di droga, ha una vera e propria divisione chiamata Hezbollah business affairs component (Bac), unità che supervisiona il traffico di droga e le operazioni di riciclaggio di denaro per finanziare le attività terroristiche, procurare armi e sostenere le famiglie dei terroristi. Il Bac, sottolinea Maria Zuppello, è

svolta parte dell'unità chiamata Hezbollah external security operations, che si occupa degli attacchi terroristici internazionali. «Khalil Khwan è accusato di far parte di un'organizzazione criminale che esportava droga in Europa, in partenza dai porti brasiliani. Durante le indagini, la polizia federale ha sequestrato 50 tonnellate di cocaina. Mandati di perquisizione sono stati emessi oltre che in Brasile anche in Spagna, Colombia, Portogallo ed Emirati Arabi Uniti, a dimostrare a Hezbollah si muova attraverso reti internazionali. La lista dei libanesi, iranesi, siriani, turchi e iracheni che si occupano di narcotraffico è lunghissima ma un nome sventa su tutti: quello di Assad Ahmad Barakat, che appartiene a una potente famiglia di trafficanti di droga che danno a Hezbollah parte dei loro profitti in cambio di protezione per operare in Medio Oriente.

Questo valore è in costante aumento e si prevede che raggiungerà i 72 miliardi di dollari entro il 2025. Si stima che in Italia il mercato di cocaina ha un valore di mercato di circa 64 miliardi di dollari all'anno. Il mercato della cocaina all'anno. Il valore della cocaina distribuita in Europa è di circa 34 miliardi di dollari all'anno. Secondo la stime del Dipartimento polizie antidroga, il valore del traffico di cocaina in Italia è compreso tra i 100 e i 135 miliardi di euro all'anno. Questa è una stima sulla base dei dati di sequestri di droga, che nel 2022

La faida dei cartelli per il territorio tiene sotto scacco un continente

L'Ecuador è in balia delle bande criminali dopo la fuga del boss «Fitó». Il Venezuela è controllato da tre gruppi, così come la Colombia. Mentre i sequestri tra rivali hanno già causato oltre 333.300 morti

■ Sembrava tornata la calma in Ecuador grazie al massiccio intervento delle Forze armate dopo le rivolte nelle carceri, i rapimenti e i sequestri dello scorso gennaio invece giovedì è stato ucciso il procuratore César Salazar, incaricato di indagare sull'assalto armato alla televisione Te de parte di una banda di narcotrafficianti, transnazionale di transito per la droga proveniente dai Paesi produttori dell'America Latina, come Colombia, Perù e Bolivia, e diretta verso gli Stati Uniti e l'Europa. Secondo le stime dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), il Venezuela ha prodotto circa 1.000 tonnellate di cocaina nel 2022, il che lo rende il terzo produttore mondiale di questa droga. La maggior parte della cocaina prodotta in Venezuela viene esportata verso gli Stati Uniti, ma una parte viene anche destinata all'Europa e ad altri Paesi.

Il narcotraffico è una delle principali attività criminali in Venezuela, diventato un importante hub di transito per la droga proveniente dai Paesi produttori dell'America Latina, come Colombia, Perù e Bolivia, e diretta verso gli Stati Uniti e l'Europa. Secondo le stime dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), il Venezuela ha prodotto circa 1.000 tonnellate di cocaina nel 2022, il che lo rende il terzo produttore mondiale di questa droga. La maggior parte della cocaina prodotta in Venezuela viene esportata verso gli Stati Uniti, ma una parte viene anche destinata all'Europa e ad altri Paesi.

Il narcotraffico è una delle principali attività criminali in Venezuela, diventato un importante hub di transito per la droga proveniente dai Paesi produttori dell'America Latina, come Colombia, Perù e Bolivia, e diretta verso gli Stati Uniti e l'Europa. Secondo le stime dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (Unodc), il Venezuela ha prodotto circa 1.000 tonnellate di cocaina nel 2022, il che lo rende il terzo produttore mondiale di questa droga. La maggior parte della cocaina prodotta in Venezuela viene esportata verso gli Stati Uniti, ma una parte viene anche destinata all'Europa e ad altri Paesi.

OCUPAZIONE MILITARE

I tre cartelli più importanti al mondo



Altri cartelli importanti



Advertisement for PANORAMA magazine, featuring a woman's face and the text 'IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO' and 'Lo scandalo dei baby irans'.